#### Interazioni Elettrodeboli

prof. Francesco Ragusa Università di Milano

Lezione n. 3

4.10.2022

Equazione di Dirac 2
Invarianza relativistica
Descrizione relativistica dello spin
Elicità

anno accademico 2022-2023

#### Invarianza relativistica dell'equazione di Dirac

- Nel caso dell'equazione di Klein-Gordon avevamo visto che l'invarianza per trasformazioni di Lorentz si esprimeva nel seguente modo
  - Se  $\phi$  soddisfa l'equazione  $\left(\partial^{\mu}\partial_{\mu}+m^{2}\right)\phi\left(x\right)=0$
  - Allora la funzione definita da  $\phi'(x') = \phi(x)$   $x'^{\mu} = \Lambda^{\mu}_{\ \nu} x^{\nu}$
  - Soddisfa l'equazione  $\left(\partial'^{\mu}\partial'_{\mu}+m^{2}\right)\phi'(x')=0$
- Nel caso dell'equazione di Dirac si ha una situazione simile con una complicazione
  - La funzione d'onda  $\psi(x)$  ha 4 componenti e una trasformazione di Lorentz modifica anche le componenti
  - ullet Facciamo il parallelo con una rotazione nel caso di un campo vettoriale  $\mathbf{F}(\mathbf{r})$ 
    - $f \cdot$  La rotazione modifica le componenti del punto  ${f r}'=\overline{R}\,{f r}$
    - La rotazione modifica anche le componenti del campo vettoriale  $\mathbf{F}'(\mathbf{r}') = \widehat{R}\,\mathbf{F}(\mathbf{r})$
- Nel caso del campo spinoriale è fondamentale ricordare che lo spinore è una grandezza matematica differente da un 4-vettore
  - Occorre trovare la legge di trasformazione degli spinori ( che non è  $\Lambda$  )

#### Invarianza relativistica dell'equazione di Dirac

- Come nel caso delle rotazioni o delle trasformazioni di Lorentz assumiamo
  - La legge di trasformazione degli spinori è lineare
  - Ad ogni trasformazione di Lorentz  $\Lambda$  corrisponde una trasformazione spinoriale  $S(\Lambda)$  che permette di calcolare lo spinore in K'

$$x'^{\mu} = \Lambda^{\mu}_{\ \nu} x^{\nu}$$

$$\psi'(x') = S(\Lambda)\psi(x)$$
  $S(\Lambda) = \begin{bmatrix} \vdots & \vdots \\ \vdots & \vdots \end{bmatrix}$ 

$$S(\Lambda) = \begin{pmatrix} \vdots & \vdots \\ \vdots & \ddots & \vdots \\ \vdots & \ddots & \vdots \end{pmatrix}$$

- Vediamo adesso le proprietà fondamentali di  $S(\Lambda)$ 
  - ullet Lo spinore trasformato deve soddisfare l'equazione di Dirac nel sistema K'

sono le stesse matrici
$$\gamma^\mu$$
 del sistema  $K$ 

$$\partial'_{\mu} \equiv \frac{\partial}{\partial x'^{\mu}}$$

• Sostituendo  $\psi'(x')=S\psi(x)$  e  ${\partial'}_{\mu}=\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}\;\partial_{\alpha}$  otteniamo

$$\left(i\gamma^{\mu}\Lambda_{\mu}^{\alpha}\partial_{\alpha}-m\right)S\psi(x)=0$$

• Moltiplichiamo da sinistra per  $S^{-1}$ 

$$\left(i\mathbf{S}^{-1}\gamma^{\mu}\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}S\partial_{\alpha} - m\mathbf{S}^{-1}S\right)\psi(x) = 0 \qquad \left[i\left(\mathbf{S}^{-1}\gamma^{\mu}S\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}\right)\partial_{\alpha} - m\right]\psi(x) = 0$$

$$\left[i\left(S^{-1}\gamma^{\mu}S\Lambda_{\mu}^{\alpha}\right)\partial_{\alpha}-m\right]\psi(x)=0$$

• L'equazione è identica all'equazione di Dirac se

$$S^{-1}\gamma^{\mu}S\Lambda_{\mu}{}^{\alpha} = \gamma^{\alpha}$$

#### Invarianza relativistica dell'equazione di Dirac

• Possiamo ulteriormente trasformare la relazione  $S^{-1}\gamma^\mu S\Lambda_\mu{}^\alpha=\gamma^\alpha$  moltiplicando per  $\Lambda^
u_\alpha$  e sommando su  $\alpha$ 

$$S^{-1}\gamma^{\mu}S\Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\Lambda_{\mu}{}^{\alpha} = \Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\gamma^{\alpha} \qquad S^{-1}\gamma^{\mu}S\delta^{\nu}{}_{\mu} = \Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\gamma^{\alpha} \qquad S^{-1}\gamma^{\nu}S = \Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\gamma^{\alpha}$$

- A prima vista l'equazione trovata sembrerebbe indicare che le matrici  $\gamma^{\mu}$  si trasformano come un 4-vettore  $\rightarrow$  NO, falso
  - Infatti sottolineiamo che la condizione  $S^{-1}\gamma^\mu S\Lambda_\mu{}^\alpha=\gamma^\alpha$  deriva dalla richiesta che le matrici  $\gamma$  nelle equazioni nei sistemi K e K' siano le stesse
- Tuttavia la legge di trasformazione trovata ci permetterà di dimostrare che quantità costruite con le matrici  $\gamma^\mu$  (ad esempio la corrente  $j^\mu=i\bar\psi\gamma^\mu\psi$  ) si trasformano come 4-vettori
- A questo punto la dimostrazione dell'invarianza relativistica dell'equazione di Dirac procede dimostrando, per costruzione, l'esistenza di  $S(\Lambda)$ 
  - Non esporremo la procedura dettagliata
  - Ricorderemo solo
    - L'espressione di una trasformazione di Lorentz (per i 4-vettori) a partire dai generatori
    - L'espressione di una trasformazione di Lorentz (per gli spinori) a partire dai generatori

#### Trasformazioni di Lorentz

- Una trasformazione di Lorentz dipende da 6 parametri
  - 3 parametri descrivono un boost in una data direzione
  - 3 parametri descrivono una possibile rotazione
- ullet I 6 parametri possono essere espressi tramite la quantità antisimmetrica  $a_{lphaeta}$ 
  - Esplicitamente, l'antisimmetria implica  $a_{lphaeta}=-~a_{etalpha}$  ;  $a_{lphalpha}=0$
- ullet La trasformazione si esprime in funzione dei generatori $^\dagger$   $M^{lphaeta}$

$$\Lambda = \exp\left[-\frac{1}{2}a_{\alpha\beta}M^{\alpha\beta}\right]$$

• I generatori hanno la forma

$$\left(M^{lphaeta}
ight)_{\mu
u}=g^{lpha}_{\phantom{lpha}\mu}g^{eta}_{\phantom{eta}
u}-g^{eta}_{\phantom{eta}\mu}g^{lpha}_{\phantom{lpha}
u}$$

• Per trasformazioni di Lorentz che sono dei boost puri i 3 generatori sono

$$\mathbf{K} = (K_1, K_2, K_3)$$
  $K_1 = M^{01}$   $K_2 = M^{02}$   $K_3 = M^{03}$ 

- I 3 parametri rilevanti  $a_{\mu\nu}$  possono essere scritti come  $\xi=\hat{eta} anh^{-1}eta$
- La trasformazione di Lorentz è  $\Lambda = \exp[-\xi \cdot \mathbf{K}]$
- †vedi per esempio (attenzione alle differenti convenzioni e segni)
  - J. Jackson Classical Electrodynamics, 3d ed. cap. 11
  - Hitoshi Murayama lecture notes on Lorentz Group and Lorentz Invariance

#### Generatori trasformazioni di Lorentz

#### • Generatori dei boost

#### Generatori delle rotazioni

#### Generatori trasformazioni di Lorentz

- Quando i generatori vengono usati per costruire le matrici di Lorentz si utilizzano gli indici nella forma  $\Lambda^\mu_{\ 
  u}$ 
  - Alzando l'indice  $\mu$
  - Generatori dei boost

Generatori delle rotazioni

• Si può dimostrare che un operatore  $S(\Lambda)$  che soddisfa alle richieste che abbiamo fatto per garantire l'invarianza relativistica dell'equazione di Dirac è dato da una formula analoga

$$S(\Lambda) = \exp\left[-\frac{i}{4}a_{\mu\nu}\sigma^{\mu\nu}\right]$$

ullet I generatori sono espressi in funzione delle matrici  $\gamma$ 

$$\sigma^{\mu\nu} = \frac{i}{2} (\gamma^{\mu} \gamma^{\nu} - \gamma^{\nu} \gamma^{\mu}) = \frac{i}{2} [\gamma^{\mu}, \gamma^{\nu}]$$

- I coefficienti  $a_{\mu\nu}$  che compaiono nella formula sono gli stessi che compaiono nella formula della trasformazione di Lorentz  $\Lambda$
- Per trasformazioni che sono dei boost puri i 3 generatori sono

$$B_1 = \sigma^{01}$$
  $B_2 = \sigma^{02}$   $B_3 = \sigma^{03}$ 

- In particolare  $\sigma^{01}=\frac{i}{2}\big(\gamma^0\gamma^1-\gamma^1\gamma^0\,\big)=\frac{i}{2}\big(\gamma^0\gamma^1+\gamma^0\gamma^1\big)\ =i\gamma^0\gamma^1=i\alpha_1$ 
  - e anologhe per j=2,3
  - Inserendo nella formula per  $S(\Lambda)$

$$S(\Lambda) = \exp\left[\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi} \cdot \boldsymbol{\alpha}\right] = \exp\left[\frac{1}{2}\gamma^0 \boldsymbol{\xi} \cdot \boldsymbol{\gamma}\right] \qquad \boldsymbol{\xi} = \hat{\boldsymbol{\beta}} \tanh^{-1} \boldsymbol{\beta}$$

• Osserviamo che la matrice  $S(\Lambda)$  non è unitaria

$$S(\Lambda) = \exp\left[\frac{1}{2}\mathbf{\xi} \cdot \mathbf{\alpha}\right]$$

$$S(\Lambda) = \exp\left[\frac{1}{2}\mathbf{\xi} \cdot \mathbf{\alpha}\right] \qquad S(\Lambda) = \exp\left[-\frac{i}{4}a_{\mu\nu}\sigma^{\mu\nu}\right]$$

- Infatti
  - ullet Anche se le matrici lpha sono hermitiane manca la costante i nell'esponente
  - Nella seconda forma notiamo che gli operatori  $\sigma^{\mu 
    u}$  non sono hermitiani
- Pertanto  $S^{-1}(\Lambda) = \exp\left[-\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi}\cdot\boldsymbol{\alpha}\right] \neq S^{\dagger}(\Lambda) = \left(\exp\left[\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi}\cdot\boldsymbol{\alpha}\right]\right)^{\dagger} = \exp\left[\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi}\cdot\boldsymbol{\alpha}\right]$
- Ricordiamo che  $\gamma^{\mu\dagger}=\gamma^0\gamma^\mu\gamma^0$ 
  - $(\sigma^{\mu\nu})^{\dagger} = \gamma^0 \sigma^{\mu\nu} \gamma^0$ • Di consequenza
    - Solo le componenti spaziali (j,k=1,3) sono hermitiane  $\left(\sigma^{jk}
      ight)^{\dagger}=\sigma^{jk}$
    - ullet Per le componenti con un indice temporale  $(\mu=0$  , k=1,3) vale

$$\left(\sigma^{0k}\right)^{\dagger} = \gamma^0 \sigma^{0k} \gamma^0 = -\sigma^{0k}$$

• Poiché questa relazione vale per ogni potenza di  $\sigma^{\mu\nu}$  nello sviluppo dell'esponenziale avremo anche (per i boost)

$$S^{-1}(\Lambda) = \gamma^0 S^{\dagger}(\Lambda) \gamma^0 = \overline{S(\Lambda)}$$

• Le informazioni e il formalismo delle precedenti diapositive sono sufficienti per costruire esplicitamente una trasformazione di Lorentz  $\Lambda$  e la trasformazione spinoriale ad essa associata  $\mathrm{S}(\Lambda)$ 

$$S(\Lambda) = \exp\left[\frac{1}{2}\mathbf{\xi}\cdot\mathbf{\alpha}\right] = \sqrt{\frac{E+m}{2m}}\left(I + \frac{\mathbf{\alpha}\cdot\mathbf{p}}{E+m}\right)$$

- L'espressione riportata è indipendente dalla rappresentazione
- Nella rappresentazione di Pauli-Dirac si ottiene

$$S(\Lambda) = \sqrt{\frac{E+m}{2m}} \left[ I + \frac{1}{E+m} \begin{pmatrix} 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p} \\ \boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p} & 0 \end{pmatrix} \right]$$

$$S(\Lambda) = \sqrt{\frac{E+m}{2m}} \begin{pmatrix} I & \frac{\boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p}}{E+m} \\ \frac{\boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p}}{E+m} & I \end{pmatrix}$$

• Notiamo incidentalmente che l'applicazione dell'operatore  $S(\Lambda)$  agli spinori  $w(0,r),\ r=1,4$  (v. dia. 36 e 2 seguenti) produce gli spinori u(p,r) e v(p,r)

• Per le rotazioni i 3 generatori sono

$$\Sigma_1 = i\gamma^2\gamma^3$$
  $\Sigma_2 = i\gamma^3\gamma^1$   $\Sigma_3 = i\gamma^1\gamma^2$   $\Sigma_j^j = \frac{i}{2}\sum_{l,l}\varepsilon_{jkl}\gamma^k\gamma^l$ 

$$\Sigma^{j} = \frac{i}{2} \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^{k} \gamma^{l}$$

• Si può dimostrare che, indipendentemente dalla rappresentazione, queste matrici sono hermitiane e hanno le stesse regole di commutazione e anticommutazione delle matrici di Pauli

$$\{\Sigma_k, \Sigma_l\} = 2I\delta_{kl} \quad [\Sigma_k, \Sigma_l] = 2i\varepsilon_{klm}\Sigma_m \quad \Sigma_k^2 = I$$

L'operatore di rotazione è

$$S(R) = \exp\left[-\frac{i}{2}\boldsymbol{\theta} \cdot \boldsymbol{\Sigma}\right]$$

ullet Dato che gli operatori  $oldsymbol{\Sigma}_k$  sono hermitiani la matrice S(R) è unitaria

$$S^{\dagger}\left(R\right) = \left(\exp\left[-\frac{i}{2}\boldsymbol{\theta}\cdot\boldsymbol{\Sigma}\right]\right)^{\dagger} = \exp\left[\frac{i}{2}\boldsymbol{\theta}\cdot\boldsymbol{\Sigma}^{\dagger}\right] = S^{-1}\left(\Lambda\right)$$

• D'altro canto per ogni potenza di  $\Sigma$  vale

$$\gamma^0 \Sigma^{k\dagger} \gamma^0 = \Sigma^k$$

Anche per una rotazione si può quindi scrivere

$$S^{-1}(\Lambda) = \gamma^{0} S^{\dagger}(\Lambda) \gamma^{0} = \overline{S(\Lambda)}$$



- Abbiamo visto che l'equazione di Dirac ha 4 soluzioni
  - Due soluzioni con energia positiva
  - Due soluzioni con energia negativa
- Per interpretare le soluzioni ad energia negativa bisogna utilizzare la teoria delle buche (holes) di Dirac oppure (preferibile) la seconda quantizzazione
  - All'interno di ciascuna tipologia di soluzioni occorre interpretare la molteplicità 2 delle soluzioni
  - Possiamo intuire che ciò ha a che fare con lo spin delle particelle
- Una discussione (intuitiva) molto semplice si può fare nel sistema di riposo della particella  $\psi(x) = \begin{cases} u(0,r)e^{-imt} \\ v(0,r)e^{+imt} \end{cases}$ 
  - In questo sistema le equazioni di Dirac per gli spinori sono

$$(p - m)u = 0 \qquad m\gamma^0 u = mu$$
$$(p + m)v = 0 \qquad m\gamma^0 v = -mv$$

• Nella rappresentazione di Pauli-Dirac sappiamo che le soluzioni sono

$$u(\mathbf{0},1) = \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\0 \end{pmatrix} \qquad u(\mathbf{0},2) = \begin{pmatrix} 0\\1\\0\\0 \end{pmatrix} \qquad v(\mathbf{0},1) = \begin{pmatrix} 0\\0\\1\\0 \end{pmatrix} \qquad v(\mathbf{0},2) = \begin{pmatrix} 0\\0\\0\\1 \end{pmatrix}$$

- Le soluzioni sono autovettori di  $\gamma^0$ 
  - Due con autovalore +1
  - Due con autovalore −1
- Per differenziare ulteriormente occorre introdurre un operatore che commuti con  $\gamma^0$ 
  - ullet Una possibilità è l'operatore  $\Sigma_z$
- Ovviamente  $[\gamma^0, \Sigma_z] = 0$
- Abbiamo

$$\Sigma_z u(0,1) = u(0,1)$$
  $\Sigma_z u(0,2) = -u(0,2)$ 

$$\Sigma_z v(0,1) = v(0,1)$$
  $\Sigma_z v(0,2) = -v(0,2)$ 

- Inoltre le componenti dell'operatore vettoriale  $\Sigma$ 
  - Hanno le regole di commutazione del momento angolare
- Identifichiamo  $\frac{1}{2}\Sigma$  con lo spin della particella
- Interpretazione fisica (holes di Dirac)
  - Gli spinori u(0,1) e v(0,2) corrispondono a spin up (+1/2 | lungo l'asse z )
  - Gli spinori u(0,2) e v(0,1) corrispondono a spin down (-1/2 lungo l'asse z)
- Purtroppo ciò funziona solo nel sistema di riposo della particella (p = 0)

$$\Sigma_z = \begin{pmatrix} \sigma_z & 0 \\ 0 & \sigma_z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

 $\Sigma = \begin{bmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{bmatrix}$ 

- Infatti, in un sistema inerziale arbitrario
  - L'operatore di spin che abbiamo definito non commuta con l'Hamiltoniana
  - Neppure il momento angolare orbitale commuta con l'Hamiltoniana
- Ricordiamo l'equazione di Dirac in forma Hamiltoniana

$$i\frac{\partial}{\partial t}\psi = [-i\boldsymbol{\alpha}\cdot\boldsymbol{\nabla} + \beta m]\psi = [\boldsymbol{\alpha}\cdot\mathbf{p} + \beta m]\psi = H\psi$$

· Calcoliamo il commutatore dell'Hamiltoniana con il momento angolare orbitale

• Abbiamo 
$$\begin{array}{c} \mathbf{L} = \mathbf{r} \times \mathbf{p} & L_j = \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} r^k p^l \\ \hline [H, L_j] = \left[\sum_n \alpha^n p^n + \underbrace{\beta m}, \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} r^k p^l \right] = \sum_{kln} \left[\alpha^k p^n, \varepsilon_{jkl} r^k p^l \right] = \sum_{kln} \alpha^n \varepsilon_{jkl} \left[p^n, r^k\right] p^l \\ = \sum_{kln} \varepsilon_{jkl} \alpha^n \left(-i\delta^{nk}\right) p^l = -i\sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \alpha^k p^l = -i(\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p})_j \\ \hline [H, \mathbf{L}] = -i(\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p}) \end{array}$$

• La conclusione è che il momento angolare orbitale non si conserva, neppure durante il moto di una particella libera

## Operatore di spin

• L'operatore di spin che abbiamo introdotto precedentemente è valido solo nella rappresentazione di Pauli-Dirac

$$\mathbf{\Sigma} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{pmatrix}$$

• In una rappresentazione arbitraria l'operatore di spin si trova a partire dai generatori delle rotazioni per gli spinori ( j,k=1,2,3 )

$$\sigma^{kl} = \frac{i}{2} (\gamma^k \gamma^l - \gamma^l \gamma^k) = \frac{i}{2} [\gamma^k, \gamma^l]$$

• In particolare si ha  $S=lac{1}{2}\;\Sigma$  con  $\Sigma^{j}\;(j,k,l$  una permutazione pari di 123)

$$\Sigma^j = \sigma^{kl} = i\gamma^k \gamma^l$$

• Un modo equivalente per scrivere l'operatore di spin è

$$\Sigma^{j} = \frac{i}{2} \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^{k} \gamma^{l}$$

ullet Naturalmente, non confondere il simbolo di somma con l'operatore  $\Sigma$ 

## Operatore di spin

- ullet Un'altra espressione per  $\Sigma$ , che sarà molto utile in seguito, parte dall'espressione  $\Sigma^j = -i\gamma^1 \gamma^2 \gamma^3 \gamma^j$ 
  - ullet Infatti utilizzando le regole di commutazione delle matrici  $\gamma$  e ricordando che  $(\gamma^j)^2=-1$  per j=1,2,3 si ritrova la definizione precedente
- Elaborando ulteriormente

$$\Sigma^{j} = -i\gamma^{1}\gamma^{2}\gamma^{3}\gamma^{j}\gamma^{0}\gamma^{0} = -i\gamma^{0}\gamma^{1}\gamma^{2}\gamma^{3}\gamma^{j}\gamma^{0}$$

- Introduciamo la matrice  $\gamma^5=\gamma_5=i\gamma^0\gamma^1\gamma^2\gamma^3$
- Arriviamo alla definizione

$$oxedsign \Sigma = \gamma^5 \gamma^0 oldsymbol{\gamma}$$

- ullet La matrice  $\gamma^5$  è molto importante nella teoria degli spinori
  - Nella rappresentazione di Pauli-Dirac

$$\gamma^5 = \begin{pmatrix} 0 & I \\ I & 0 \end{pmatrix}$$
  $\Sigma = \gamma^5 \gamma^0 \gamma = \gamma^5 \alpha$   $\Sigma = \begin{pmatrix} 0 & I \\ I & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & \sigma \\ \sigma & 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \sigma & 0 \\ 0 & \sigma \end{pmatrix}$ 

$$\boldsymbol{\Sigma} = \begin{pmatrix} 0 & I \\ I & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & \boldsymbol{\sigma} \\ \boldsymbol{\sigma} & 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{pmatrix}$$

# Proprietà dei commutatori

• Prima proprietà

$$[AB,C] = ABC - CAB = ABC - ACB + ACB - CAB$$

$$[AB,C] = A[B,C] + [A,C]B$$

Analogamente

$$[C,AB] = CAB - ABC = CAB - ACB + ACB - ABC$$

$$[C,AB] = [C,A]B + A[C,B]$$

Pertanto

$$[A,C] = 0 \rightarrow [AB,C] = A[B,C]$$

$$[C,B] = 0 \to [C,AB] = [C,A]B$$

Seconda proprietà

$$[A, BC] = ABC - BCA = ABC + BAC - BAC - BCA$$

$$[A,BC] = \{A,B\}C - B\{A,C\}$$

Analogamente

$$[AB,C] = A\{B,C\} - \{A,C\}B$$

- Abbiamo adesso tutti gli ingredienti per calcolare il commutatore  $[H,\!\Sigma]$  indipendentemente dalla rappresentazione
  - ullet Riscriviamo l'Hamiltoniana utilizzando le matrici  $\gamma$

$$H = \boldsymbol{\alpha} \cdot \mathbf{p} + \beta m = \gamma^0 \boldsymbol{\gamma} \cdot \mathbf{p} + \gamma^0 m = \gamma^0 \left( \sum_{n} \gamma^n p^n + m \right)$$

Calcoliamo

$$[H, \Sigma_j] = \left[ \gamma^0 \left( \sum_n \gamma^n p^n + m \right), \frac{1}{2} i \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^k \gamma^l \right]$$

$$A \qquad B \qquad C$$

$$= \frac{1}{2} i \gamma^0 \left[ \left( \sum_n \gamma^n p^n + \mathbf{m} \right), \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^k \gamma^l \right]$$

$$= \frac{1}{2} i \gamma^0 \sum_{nkl} \left[ \gamma^n p^n, \varepsilon_{jkl} \gamma^k \gamma^l \right] = \frac{1}{2} i \gamma^0 \sum_{nkl} \varepsilon_{jkl} \left[ \gamma^n, \gamma^k \gamma^l \right] p^n$$

• Inoltre

$$[A, BC] = \{A, B\}C - B\{A, C\}$$

[AB,C] = A[B,C] + [A,C]B $[(\gamma^k \gamma^l), \gamma^0] = \gamma^k \gamma^l \gamma^0 - \gamma^0 \gamma^k \gamma^l = 0$ 

[A,C]=0

$$\left[ \gamma^n, \gamma^k \gamma^l \right] = \left\{ \gamma^n, \gamma^k \right\} \gamma^l - \gamma^k \left\{ \gamma^n, \gamma^l \right\} = 2g^{nk} \gamma^l - 2g^{nl} \gamma^k$$

[X.mI] = 0

Riepiloghiamo i risultati fino a questo punto

$$\left[H, \Sigma_{j}\right] = \frac{1}{2} i \gamma^{0} \sum_{n \mid l} \varepsilon_{jkl} \left[\gamma^{n}, \gamma^{k} \gamma^{l}\right] p^{n} \qquad \left[\gamma^{n}, \gamma^{k} \gamma^{l}\right] = 2g^{nk} \gamma^{l} - 2g^{nl} \gamma^{k}$$

Sostituendo otteniamo

per 
$$n,k=1,2,3$$
  $g^{nk}=-\delta^{nk}$ 

$$\begin{split} \left[H, \Sigma_{j}\right] &= \frac{1}{2} i \gamma^{0} \sum_{nkl} \varepsilon_{jkl} \left(2g^{nk} \gamma^{l} - 2g^{nl} \gamma^{k}\right) p^{n} \\ &= i \gamma^{0} \sum_{nkl} \varepsilon_{jkl} \left(g^{nk} \gamma^{l} - g^{nl} \gamma^{k}\right) p^{n} \\ &= i \gamma^{0} \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \left(-\gamma^{l} p^{k} + \gamma^{k} p^{l}\right) \\ &= 2i \gamma^{0} \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^{k} p^{l} \\ &= 2i \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \alpha^{k} p^{l} \\ &= 2i \left(\alpha \times \mathbf{p}\right)_{j} \end{split}$$

Concludendo

$$[H, \mathbf{\Sigma}] = 2i\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p}$$

- Pertanto neppure lo spin  $(S = \frac{1}{2} \Sigma)$  si conserva
- Tuttavia l'operatore momento angolare totale  $J=L+\frac{1}{2}\;\Sigma$  commuta con l'Hamiltoniana (come deve essere)

$$[H, \mathbf{J}] = [H, \mathbf{L} + \frac{1}{2}\boldsymbol{\Sigma}] = [H, \mathbf{L}] + [H, \frac{1}{2}\boldsymbol{\Sigma}]$$
$$[H, \mathbf{J}] = -i\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p} + i\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p}$$
$$[H, \mathbf{J}] = 0$$

- Dal momento che l'operatore di spin  $\frac{1}{2}\Sigma$  non commuta con H non è possibile utilizzare i suoi autovalori per classificare gli stati
- · Si utilizzano due alternative
  - Proiezione dello spin lungo la direzione di moto: Elicità
  - Per particelle con massa non nulla: Direzione dello spin nel sistema di riposo
    - Nel sistema di riposo vale la trattazione non relativistica

# Descrizione relativistica dello spin: Elicità

- Ricordiamo che  $\mathbf{J} = \mathbf{L} + \frac{1}{2}\mathbf{\Sigma} = \mathbf{r} \times \mathbf{p} + \frac{1}{2}\mathbf{\Sigma}$   $[H, \mathbf{J}] = 0$ 
  - Evidentemente, dato che [H,p] = 0  $[H,J \cdot p] = 0$
  - Abbiamo inoltre

$$\mathbf{J} \cdot \mathbf{p} = \mathbf{r} \times \mathbf{p} \cdot \mathbf{p} + \frac{1}{2} \mathbf{\Sigma} \cdot \mathbf{p} = \frac{1}{2} \mathbf{\Sigma} \cdot \mathbf{p}$$

Pertanto commuta con l'Hamiltoniana anche l'operatore elicità

$$h(\mathbf{p}) = \frac{\mathbf{\Sigma} \cdot \mathbf{p}}{|\mathbf{p}|} = \mathbf{\Sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \qquad \hat{\mathbf{n}} = \frac{\mathbf{p}}{|\mathbf{p}|}$$

## Descrizione relativistica dello spin: Elicità

Ricordiamo alcuni risultati ottenuti utilizzando la rappresentazione di Dirac

$$u(\mathbf{p},r) = \sqrt{E_{\mathbf{p}} + m} \begin{pmatrix} \phi_r \\ \boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p} \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix} \qquad \boldsymbol{\Sigma} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{pmatrix} \qquad h(\mathbf{p}) = \boldsymbol{\Sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \end{pmatrix}$$

- ullet Ricordiamo che le funzioni  $\phi_r$  sono due arbitrari spinori bidimensionali
  - L'operatore  $oldsymbol{\sigma}\cdot\hat{\mathbf{n}}$  ha due autovettori  $\phi_+$  $\boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \, \phi_{\perp} \, = \pm \phi_{\perp}$
  - Utilizzando questi spinori  $u(\mathbf{p},\pm) = \sqrt{E_\mathbf{p} + m} \begin{vmatrix} \psi_\pm \\ \pm |\mathbf{p}| \\ E_- + m \end{vmatrix} \phi_\pm$
  - Applicando l'operatore  $h(\mathbf{p})$  agli spinori  $u(\mathbf{p},\pm)$

$$\begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \phi_{+} \\ |\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \phi_{+} \\ |\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix}$$
 
$$h(\mathbf{p})u(\mathbf{p}, +) = u(\mathbf{p}, +)$$

$$h(\mathbf{p})u(\mathbf{p},+) = u(\mathbf{p},+)$$

$$\begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \phi_{-} \\ -|\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix} = - \begin{pmatrix} \phi_{-} \\ -|\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix}$$
 
$$h(\mathbf{p})u(\mathbf{p}, -) = -u(\mathbf{p}, -)$$

$$h(\mathbf{p})u(\mathbf{p},-) = -u(\mathbf{p},-)$$

## Descrizione relativistica dello spin: Elicità

- Il vantaggio di questa classificazione risiede nel fatto che  $[H,h(\mathbf{p})]=0$ 
  - L'autovalore dell'elicità  $\lambda=\pm 1$  si conserva
  - Può essere utilizzata anche per particelle di massa nulla
- Ovviamente l'espressione esplicita di  $h(\mathbf{p})$  che abbiamo trovato vale solamente per la rappresentazione di Dirac
  - In altre rappresentazioni l'espressione di  $h(\mathbf{p})$  e di  $u(\mathbf{p})$  sarà differente
    - Occorre trovare la soluzione dell'equazione agli autovalori  $\mathbf{\Sigma}\cdot\hat{\mathbf{n}}\,u=\pm u$
- ullet Quanto detto fin qui vale anche per gli spinori v
- Nel caso della rappresentazione di Dirac osserviamo
  - Gli spinori  $\phi_\pm$  sono spinori bidimensionali non relativistici
  - Rappresentano gli autostati dell'operatore di spin non relativistico quantizzato lungo l'asse  $\hat{\mathbf{n}}$
  - La loro espressione esplicita può essere trovata
    - Ruotando gli autostati  $\phi_r \, (r=1,\!2)$  che sono gli autostati di  $\sigma_z$
    - Risolvendo esplicitamente l'equazione matriciale  $\ m{\sigma}\cdot\hat{\mathbf{n}}\,\phi_+=\pm\phi_+$

$$\boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} = \begin{pmatrix} n_x & n_x - in_y \\ n_x + in_y & -n_z \end{pmatrix} \qquad \begin{pmatrix} n_z & n_x - in_y \\ n_x + in_y & -n_z \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = \pm \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix}$$

# Descrizione relativistica dello spin: rest frame

- Un altro metodo per descrivere lo spin fa riferimento al sistema inerziale in cui la particella è a riposo
  - Rest Frame: possibile solo per particelle con massa ≠ 0
- ullet Nel sistema di riposo della particella l'Hamiltoniana H commuta con l'operatore di spin  $\Sigma$ 
  - ullet Gli spinori possono essere anche autostati di  $\Sigma$
  - La trattazione coincide con quella non relativistica
  - È possibile preparare uno stato  $\phi_{\xi}$  polarizzato in una direzione arbitraria  $\xi$

$$oldsymbol{\xi} = \left\langle \phi_{\xi} \mid oldsymbol{\sigma} \mid \phi_{\xi} \right
angle$$

• Ad esempio, nella rappresentazione di Pauli-Dirac

$$w(0,\xi) = \sqrt{2m} \begin{pmatrix} \phi_{\xi} \\ 0 \end{pmatrix}$$
  $\boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\boldsymbol{\xi}} w = \lambda w$ 

- · A questo punto si può applicare unà trasformazione di Lorentz che trasforma lo spinore  $w(0,\xi)$

$$p'^{
u} = (m, 0)$$
  $p^{
u} = \Lambda^{
u}_{\ \mu} p'^{
u}_{\ \mu}$ 

• Dal sistema in cui la particella è a riposo  $p'^{
u}=(m,0)$ • Al sistema in cui la particella ha un 4-momento  $p'^{
u}=(E,p)$   $p'^{
u}=\Lambda^{
u}_{\ \mu}p'^{\mu}$ 

## Descrizione relativistica dello spin: rest frame

- Ovviamente, in questo modo, abbiamo una complicazione
  - ullet Il 4-momento p della particella è definito nel sistema di laboratorio K
  - ullet Lo spin è definito nel sistema di riposo della particella K'
- ullet Si introduce pertanto un 4-vettore s per la descrizione dello spin
  - Nel sistema di riposo della particella

$$s' = (0, \xi)$$
  $s' \cdot s' = -\xi \cdot \xi = -1$ 

- Notiamo che si tratta di un 4-vettore a modulo negativo (space-like)
- Inoltre nel sistema di riposo abbiamo

$$p' = (m, \mathbf{0})$$
  $p' \cdot s' = m \cdot 0 - \mathbf{0} \cdot \boldsymbol{\xi} = 0$ 

- La relazione  $s' \cdot p' = 0$  è invariante e vale in tutti i sistemi di riferimento
- ullet Si passa al sistema K mediante una trasformazione Lorentz

$$(m,\mathbf{0}) \to (E,\mathbf{p})$$
  $p^{\nu} = \Lambda^{\nu}{}_{\mu}p'^{\mu}$   $(0,\boldsymbol{\xi}) \to (s^0,\vec{\mathbf{s}})$   $s^{\nu} = \Lambda^{\nu}{}_{\mu}s'^{\mu}$ 

ullet Attenzione: nel sistema di laboratorio K la parte spaziale di s

NON È IL VALORE DI ASPETTAZIONE DELLO SPIN

## Descrizione relativistica dello spin: rest frame

• In forma esplicita, le componenti di s nel sistema K in cui la particella di massa m ha energia E e momento  ${\bf p}$  sono<sup> $\dagger \S$ </sup>

$$\mathbf{s}^0 = rac{|\mathbf{p}|}{m} oldsymbol{\xi}_{||} \qquad \mathbf{s}_{\perp} = oldsymbol{\xi}_{\perp} \qquad \mathbf{s}_{||} = rac{E}{m} oldsymbol{\xi}_{||}$$

- Evidentemente  $\xi_{||}$  e  $\xi_{\perp}$  sono rispettivamente la componente parallela e perpendicolare alla direzione della quantità di moto
- In forma vettoriale le relazioni precedenti si possono esprimere come

$$s^{0} = \frac{\mathbf{p} \cdot \boldsymbol{\xi}}{m} \qquad \mathbf{s} = \boldsymbol{\xi} + \frac{(\mathbf{p} \cdot \boldsymbol{\xi})}{m(E+m)} \mathbf{p} \qquad \mathbf{s}^{2} = \boldsymbol{\xi}^{2} + \frac{(\mathbf{p} \cdot \boldsymbol{\xi})^{2}}{m^{2}}$$

- Notiamo che se la polarizzazione della particella nel suo sistema di riposo è  $-\xi$  nel sistema di laboratorio le 4 componenti di  $s^\mu$  cambiano tutte di segno rispetto a quelle corrispondenti a  $+\xi$
- ullet Quando si utilizza il 4-vettore  $s^\mu$  gli spinori u e v si scrivono

$$u(\mathbf{p},s) \qquad v(\mathbf{p},s)$$

- In queste formule s non è un indice ma un 4-vettore
  - I due stati di polarizzazione sono  $\pm s = \pm s^{\mu}$
- †Landau L, Lifshitz E, Pitaevskii L Quantum Electrodynamics Pergamon 1982 cap III, § 29 pag. 106
- §Questo formalismo si applica anche a particelle di spin intero

## Relazioni di completezza

Abbiamo visto che nel sistema di riposo l'equazione di Dirac si riduce a

$$i\gamma^0\partial_0\psi = m\psi$$
  $\psi = we^{-ip_0t}$   $\gamma^0p_0w = mw$ 

- Abbiamo anche determinato 4 soluzioni  $w(0,r) \ r=1,4$ 
  - Ricordiamo (diapositiva <u>47</u>) la normalizzazione scelta per garantire il corretto comportamento della corrente nelle trasformazioni di Lorentz

$$w(\mathbf{p},r) = \sqrt{E_{\mathbf{p}} + m} \begin{pmatrix} \phi_r \\ \frac{\boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p}}{E_{\mathbf{p}} + m} \phi_r \end{pmatrix} \longrightarrow w(\mathbf{0},r) = \sqrt{2m} \begin{pmatrix} \phi_r \\ 0 \end{pmatrix} \quad r = 1,2$$

• Analogamente, per  $r=3,\!4$ 

$$w(\mathbf{0},r) = \sqrt{2m} \begin{pmatrix} 0 \\ \phi_{r-2} \end{pmatrix} \quad r = 3,4$$

- Gli spinori w(0,r) sono i 4 autovettori di  $\gamma^0$ :  $\gamma^0 \, w = \pm \, w$ 
  - Sono ortogonali e costituiscono un sistema completo
  - La completezza si esprime tramite la relazione

## Relazioni di completezza

- Gli aggiunti spinoriali giocano un ruolo fondamentale nella teoria
  - Siamo pertanto interessati ad una relazione di completezza che usi questi ultimi e non gli aggiunti hermitiani
- Osserviamo che nella base dei w la matrice  $\gamma^0$  è diagonale

$$(\gamma^0)_{rs} = \frac{w_r^{\dagger} \gamma^0 w_s}{2m} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} = \underbrace{\varepsilon_r \delta_{rs}}_{rs} \varepsilon_r = \begin{cases} +1 & r = 1, 2 \\ -1 & r = 3, 4 \end{cases}$$

• A questo punto è immediato verificare che

$$\sum_{r=1,4} \varepsilon_r w(\mathbf{0},r) \, \overline{w}(\mathbf{0},r) = 2m \widehat{I}$$

Infatti

$$\sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} w(\mathbf{0},r) \overline{w}(\mathbf{0},r) = \sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} w(\mathbf{0},r) w^{\dagger}(\mathbf{0},r) \gamma^{0} \equiv A$$

$$A_{\alpha\beta} = \sum_{\sigma=1,4} \sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} w_{\alpha}(\mathbf{0},r) w^{\dagger}_{\sigma}(\mathbf{0},r) \gamma^{0}_{\sigma\beta} = 2m \sum_{\sigma=1,4} \sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} \delta_{\alpha r} \delta_{\sigma r} \varepsilon_{\sigma} \delta_{\sigma\beta}$$

$$= 2m \sum_{\sigma=1,4} \varepsilon_{\alpha} \delta_{\sigma \alpha} \varepsilon_{\sigma} \delta_{\sigma\beta} = 2m \varepsilon_{\alpha} \varepsilon_{\alpha} \delta_{\alpha\beta} = 2m \delta_{\alpha\beta} = 2m \widehat{I}_{\alpha\beta}$$

$$w_{\alpha}(\mathbf{0},r) = \sqrt{2m} \delta_{\alpha r}$$

## Relazioni di completezza

- Possiamo a questo punto introdurre la relazione di completezza per gli spinori u e v in un sistema di riferimento in cui la particella ha quantità di moto p
  - Ricordiamo che u e v sono ottenuti dagli spinori a riposo w(0,r) come

$$u(\mathbf{p},r) = S(\Lambda)w(\mathbf{0},r)$$
  $r = 1,2$   $v(\mathbf{p},r) = S(\Lambda)w(\mathbf{0},r+2)$   $r = 1,2$ 

Verifichiamo che

$$\sum_{r=1,2} \left[ u(\mathbf{p},r) \overline{u}(\mathbf{p},r) - v(\mathbf{p},r) \overline{v}(\mathbf{p},r) \right] = 2m\widehat{I}$$

• Infatti, posto  $u_r=u(\mathrm{p},r)\;,\;v_r=v(\mathrm{p},\,r)$  e infine  $w_r=w(0,r)$ 

$$\begin{split} \sum_{r=1,2} \left[ u_r \overline{u}_r - v_r \overline{v}_r \right] &= \sum_{r=1,2} \left[ S w_r \overline{S w_r} - S w_{r+2} \overline{S w_{r+2}} \right] &= \sum_{r=1,2} \left[ S w_r \overline{w_r} \overline{S} - S w_{r+2} \overline{w}_{r+2} \overline{S} \right] \\ &= S \left[ \sum_{r=1,2} \left[ w_r \overline{w_r} - w_{r+2} \overline{w_{r+2}} \right] \right] \overline{S} &= S \left[ \sum_{r=1,4} \varepsilon_r w_r \overline{w_r} \right] \overline{S} \end{split}$$

Ricordando che

$$\overline{S} = \gamma^0 S^\dagger \gamma^0 = S^{-1}$$

$$S = \gamma^{\circ} S^{\dagger} \gamma^{\circ} = S^{-1}$$
• Concludiamo 
$$S \bigg( \sum_{r=1,4} \varepsilon_r w_r \overline{w_r} \bigg) \overline{S} = S \big( 2m \widehat{I} \big) S^{-1} = 2m \widehat{I}$$

$$\sum_{r=1,4} \left[ u_r \overline{u_r} - v_r \overline{v_r} \right] = 2m \widehat{I}$$

$$\sum_{r=1,2} \left[ u_r \overline{u}_r - v_r \overline{v}_r \right] = 2m \widehat{I}$$